La città, gli scenari

Cantieri, corsa ai fondi progetti da 18 milioni all'esame della Regione

▶I commissari approvano proposta del Prius candidati 9 interventi, per 4 persa chance Pnrr

▶Efficientamento energetico del Comune, Palavignola e polo scolastico nell'elenco

LE OPERE

Roberto Della Rocca

Si è concluso il lavoro di accelerazione alla programmazione delle opere pubbliche impresso dalla Commissione straordinaria dopo l'esclusione di numerosi progetti dai finanziamenti Pnrr. Il risultato è la deliberazione 71 con cui i commissari del Comune approvano la proposta del Programma di rigenerazione integrata urbana sostenibile (Prius), candidando nove interventi per un valore complessivo di 18 milioni e 539mila euro nell'ambito del programma regionale Fesr 2021-2027. La proposta trasmessa alla Regione comprende otto interventi candidati al finanziamento ordinario per 14 milioni e 839mila euro e un ulteriore progetto, del valore di 3,7 milioni, inserito tra quelli candidati alla premialità. Un quadro articolato che riguarda tanto il patrimonio pubblico e i servizi quanto la riqualificazione dei borghi e delle aree collinari.

Tra gli interventi principali figura l'efficientamento energetico della Casa comunale di Palazzo Castropignano, per quasi tre milioni di euro. Sul fronte dei servizi per l'infanzia sono previsti il nuovo polo di via Patturelli, per 2 milioni e 534mila euro, e la realizzazione di un asilo nido in via Martiri di Bellona, attraverso la demolizione e ricostruzione di un edificio esistente, per 2 milioni e 592mila euro. A questi si aggiunge l'ampliamento e l'adeguamento del Palavignola, con un primo stralcio funzionale da circa 2,2 milioni di euro. Una parte consistente della programmazione riguarda il patrimonio storico e paesaggistico. Per la pineta di Casertavecchia sono previsti 807mila euro destinati alla manutenzione straordinaria, al riuso e alla rifunzionalizzazione. A San Leucio il programma comprende la riqualificazione degli storici giardini del Real Sito del Belvedere, per quasi due milioni di euro, il recupero dell'arredo urbano e dei marciapiedi di viale degli Antichi Platani, per 496mila euro, e la manutenzione e rifunzionalizzazione di piazza della Seta, per 1,24 milioni. Completa il quadro la strada panoramica Casertavecchia-Castel Morrone-Parco della Reggia, per la quale è previsto un investimento di 3,7 milioni di euro attraverso il capitolo degli interventi candidati alla premialità.

L'ENTE PUNTA ANCHE A REALIZZARE L'ASILO NIDO E A RIQUALIFICARE LA PANORAMICA DI CASERTAVECCHIA

L'OBIETTIVO

Quattro gli interventi che in precedenza erano finanziati con risorse Pnrr: il polo per l'infanzia di via Patturelli, l'asilo nido di via Martiri di Bellona, il Palavignola e la pineta di Casertavecchia, tutti esclusi per ritardi nella pro-







PALAZZO CASTROPIGNANO Il Comune interessato da un progetto di efficientamento; sotto il Palavignola e l'asilo nido da ricostruire

Caserta Decide e Spc: «Rifiuti ok al piano sulle aree»





L'AMBIENTE

Luisa Conte

L'adozione del Piano provinciale per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti incassa il plauso di Speranza per Caserta e Caserta Decide. La Provincia, con il provvedimento del presidente Anacleto Colombiano, ha avviato un nuovo percorso di pianificazione territoriale, introducendo criteri più rigorosi per frenare la concentrazione degli impianti in un territorio già provato dalle criticità ambientali. Un risultato importante, atteso da tempo, che ora dovrà consolidarsi attraverso la procedura di Valutazione ambientale strategia e l'approvazione in Consiglio. Il Piano analizza diversi parametri tra cui impianti esistenti, quantitativi autorizzati, vincoli paesaggistici e ambientali, aree agricole e luoghi sensibili, introducendo anche l'Indice di Pressione ambientale comunale. Il Laboratorio Open sottolinea che il documento conferma «quanto sostenuto negli anni dai consiglieri comunali delle due forze civiche», che si sono opposti a progetti come New Ecology e biodigestore: il territorio comunale non è idoneo a ospitare nuovi impianti dei rifiuti. «Lo si sapeva già dal 1995 – dice Francesco Apperti, coordinatore di Spc – quando l'allora sindaco Bulzoni e l'assessore Messina chiesero un parere al Prefetto delegato per l'emergenza rifiuti, ottenendo lo stesso esito». Sara Femiano, coordinatrice di Caserta Decide, puntualizza: «Non è sindrome Nimby, ma la constatazione che un territorio così compromesso non può sopportare ulteriori attività insalubri». Il Piano, non ancora definitivo, potrebbe avere – insistono gli esponenti dei movimenti - un peso anche nella conferenza dei servizi relativa all'ex cava Iuliano, dove è in discussione la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX CONSIGLIERE

Sulla necessità di trasformare la programmazione in interventi concreti è intervenuto anche Pasquale Napoletano, ex capogruppo consiliare di Fdi, che ha richiamato in particolare il valore di Casertavecchia e San Leucio e la lunga attesa per alcuni progetti di riqualificazione: «Caserta ha bisogno di una visione di sviluppo, ma soprattutto della capacità di trasformare le risorse e i progetti in opere concrete. Casertavecchia e San Leucio sono patrimoni strategici per la città: non basta approvare nuovi programmi, occorre portarli a compimento e restituire questi luoghi alla piena fruibilità dei cittadini e dei visitatori e allargare il quadro ad una visione complessiva delle borgate tiratine e della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Tanucci riaperta ma allarme infiltrazioni verifiche in via Chierici





LE STRADE Via Tanucci riaperta dopo la voragine e, a destra, via Santorio

LA VIABILITÀ

Via Tanucci riapre al traffico ma non cessa la pressione sul sistema viario cittadino tra cedimenti, infiltrazioni e interventi di manutenzione che richiedono verifiche approfondite. La prima buona notizia arriva da via Tanucci, dove martedì pomeriggio è stata finalmente riaperta la circolazione dopo il cedimento del basolato che, il 14 ottobre, aveva provocato uno sprofondamento della sede stradale, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia municipale e la chiusura del tratto interessato.

Durante le operazioni di ripristino era stata individuata anche una consistente perdita d'acqua da una tubazione, con l'acqua che aveva invaso il sottosuolo contribuendo al cedimento della pavimentazione, di fronte ala scuola del Sacro Cuore. Completati i lavori, realizzati dalla Natale Costruzioni, sono stati effettuati i collaudi e le verifiche necessarie prima della riapertura al traffico, restituendo così la strada alla normale circolazione dopo settimane di disagi per residenti, commercianti e automobilisti.

La riapertura, tuttavia, non ha cancellato tutte le preoccupazioni. I residenti continuano infatti a segnalare la presenza di altri avvallamenti delle basole lungo via Tanucci, non soltanto in prossimità del punto in cui si è verificato lo sprofondamento, ma lungo l'intero asse stradale fino all'incrocio con corso Giannone.

Da qui l'auspicio di una verifica complessiva delle condizioni della strada, che consenta di accertare la stabilità del basolato e lo stato delle condotte sottostanti.

ERCOLE, MODIFICHE ALLA CIRCOLAZIONE IN VIA SANTORIO PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA NEL PARCO REALE

LE ORDINANZE

Preoccupazioni che sembrano fondate visto quanto accade in via Gino Chierici, dove il Comune ha disposto l'interdizione di diverse aree pertinenziali del complesso condominiale Palazzo del Giudice oggi circondate da transenne. Il provvedimento arriva dopo il sopralluogo effettuato dai vigili del fuoco e la relazione geologica che hanno segnalato la necessità di individuare ed eliminare eventuali perdite provenienti dalle reti idriche, fognarie e dalle condotte di scarico, considerate possibili fattori all'origine dell'imbibizione e della saturazione del terreno. Nella mattinata di mercoledì i tecnici erano presenti sul posto per effettuare verifiche sulle condizioni della rete fognaria. Dai primi accertamenti emergerebbe la presenza di numerose perdite d'acqua riconducibili alla vecchia rete realizzata in tufo. Intanto la strada, i garage e i giardini interessati resteranno interdetti fino a quando non saranno ripristinate e certificate le condizioni di sicurezza.

Infine torna a complicarsi la circolazione nell'area del ponte di Ercole dove da ieri sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del Parco reale (dopo la caduta di un grosso ramo sulla strada) da parte del Polo Museale. Con l'ordinanza 442 introdotte modifiche temporanee alla circolazione nelle giornate di ieri, oggi e domani, dalle 7.30 alle 16, e nella mattinata di sabato, dalle 7.30 alle 13. Durante queste fasce orarie vietato il transito, anche pedonale, nel tratto tra le intersezioni con via Sardegna e via San Pietro. Attivati percorsi alternativi e deviazioni mentre residenti e gli aventi titolo potranno usufruire delle deroghe previste dall'ordinanza.

r.d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA